

La Presidente

Torino, 11 settembre 2009

Prot. n. 0014084/SA01/1.45

Ai Dirigenti scolastici

e p.c. al Direttore dell'Ufficio scolastico
regionale

OGGETTO: NUOVA INFLUENZA A/H1N1

Gentili Dirigenti,

alla vigilia della ripresa dell'anno scolastico, riteniamo utile fornire una serie di informazioni aggiornate sulla nuova influenza da virus A/H1N1, per evitare che si creino situazioni di ingiustificato allarmismo.

Nella primavera scorsa, l'Organizzazione mondiale della sanità ha richiamato l'attenzione della comunità internazionale sulla comparsa di un nuovo virus influenzale, che non era stato mai rilevato prima nell'uomo e che ha quindi inizialmente destato molta preoccupazione.

Da un punto di vista clinico, però, dopo mesi di capillare sorveglianza sulla propagazione e sulle caratteristiche del virus da parte delle autorità sanitarie internazionali e nazionali, la nuova influenza si è rivelata una malattia del tutto simile all'influenza stagionale, sia per quanto riguarda i sintomi (febbre, tosse, raffreddore, malessere generale, ecc...), sia per quanto riguarda la cura e il decorso.

Normalmente, quindi, non si rende necessario alcun trattamento particolare. A seconda dei casi, possono essere assunti farmaci per abbassare la febbre o per lenire i dolori, come ad esempio gli antipiretici. Sono anche disponibili farmaci specifici contro i virus dell'influenza (farmaci antivirali), il cui utilizzo però, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali, è riservato alle situazioni più gravi e solo sotto il controllo medico. Come tutte le influenze, infatti, anche quella provocata da virus A/H1N1 può comportare alcune complicazioni (polmonite ed insufficienza respiratoria), ma in casi rari e soprattutto nelle persone con patologie croniche pre-esistenti. Casi che gli ospedali piemontesi sono adeguatamente attrezzati a trattare.

La Presidente

Se si hanno dei sintomi influenzali è comunque fortemente sconsigliato recarsi direttamente al Pronto soccorso: non è necessario dal punto di vista sanitario e può contribuire a diffondere il virus e sottrarre risorse a chi ha bisogno di cure urgenti. Nel caso i sintomi persistessero o insorgessero complicanze, è invece opportuno, come di consuetudine, rivolgersi telefonicamente al proprio medico o pediatra di famiglia, che valuterà se sia sufficiente il consulto telefonico, oppure se sia utile una visita in ambulatorio o a domicilio o ancora un consulto specialistico.

Se dunque, come più volte ribadito dal vice ministro Ferruccio Fazio, la nuova influenza non appare particolarmente pericolosa per la salute dei singoli, resta alta invece l'attenzione per l'eventualità che la malattia interessi simultaneamente ampie fasce di popolazione in un arco temporale ristretto.

Trattandosi di un nuovo ceppo, infatti, la maggior parte delle persone non possiede le difese immunitarie per evitare di contrarre il virus e quindi ci si aspetta quest'anno un numero più alto di soggetti colpiti da sindrome influenzale.

Al fine di mitigare l'impatto che questo fenomeno potrebbe avere sulla vita economica e sociale del Paese e sull'attività dei servizi sanitari, sia il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali sia le Regioni si sono tempestivamente attivati per predisporre tutte le azioni utili a frenare e contenere la diffusione del virus.

In Piemonte, in particolare, è stato approvato un *Piano di programmazione regionale di risposta alle emergenze infettive* - redatto dai tecnici dell'Assessorato alla tutela della salute e sanità sulla base delle linee guida nazionali e di quelle dell'Organizzazione mondiale della Sanità - ed è stata costituita un'organizzazione stabile e definita dei riferimenti regionali e locali per le emergenze infettive, stabilendone compiti e ruoli e fissando la catena di comando nelle varie fasi della pandemia.

L'Assessorato, inoltre, insieme ai rappresentanti delle altre Regioni, partecipa costantemente alle riunioni settimanali dell'Unità di crisi istituita presso il Ministero, dove vengono discusse e messe a punto le decisioni relative a tutti gli aspetti di gestione del problema.

La Presidente

Per quanto riguarda in particolare le scuole, visto l'attuale quadro epidemiologico, l'Unità di crisi ministeriale ha deciso, in accordo con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di non prevedere né rinvii nell'avvio del calendario stabilito o allungamenti del periodo delle festività natalizie, né l'introduzione di precauzioni diverse da quelle osservate in passato per l'influenza stagionale.

Per la prossima settimana, inoltre, è prevista l'emanazione di una circolare ministeriale che affronterà in maniera più specifica il tema delle condizioni e delle modalità di eventuali chiusure temporanee di singole classi o singoli istituti, laddove questa misura si rendesse effettivamente necessaria.

In merito invece al ritorno a scuola di soggetti che abbiano contratto la malattia, nell'ambito dell'Unità di crisi si è chiarito come il rientro sia possibile, per gli adulti, a 24 ore dalla cessazione della febbre e, per i minori, a 48 ore. Alla luce del processo di semplificazione amministrativa che nelle Regioni, incluso il Piemonte, ha portato nel tempo alla soppressione del certificato rilasciato dal medico curante, si è confermato l'orientamento a non disporre la reintroduzione per la nuova influenza, che non presenta alcuna specificità sul piano delle modalità di propagazione.

Il governo ha anche provveduto a mettere a punto una campagna di comunicazione specificatamente rivolta alle scuole, che prenderà il via nelle prossime settimane e che prevede la diffusione di volantini che illustrano le cinque misure fondamentali da adottare per proteggere se stessi e gli altri dall'influenza e quindi per contribuire a ridurre la trasmissione.

Si tratta di regole molto semplici - che vanno dal lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone al non scambiarsi oggetti come penne e bicchieri - ma fondamentali per evitare di contrarre un'infezione che si trasmette attraverso gocce di saliva di chi tossisce o starnutisce oppure attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie.

Sperando di fare cosa gradita, anticipiamo in allegato copia del testo reso disponibile dal Ministero, perché possiate iniziare eventualmente a utilizzarlo nella comunicazione a insegnanti e allievi.

La Presidente

Sul sito della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/sanita) è stata anche creata una sezione dedicata alla nuova influenza, sulla quale saranno pubblicati tutti gli aggiornamenti e gli eventuali materiali prodotti.

Per quanto riguarda infine la vaccinazione, le Regioni stanno attendendo l'emanazione di un'ordinanza ministeriale che definisca le categorie coinvolte, procedure e tempi di somministrazione.

In attesa di poter fornire ulteriori indicazioni e informazioni che si renderanno disponibili, colgo l'occasione per augurare a voi, agli insegnanti, a tutto il personale, ai ragazzi e alle loro famiglie il mio augurio di un buon anno scolastico.

Cordiali saluti

Mercedes Bresso

